

ALLEGATO 1

Presentazione festival “I Suoni delle Dolomiti”

Le Dolomiti e la musica si danno appuntamento ogni estate, dal 1995, per dar vita a un festival davvero originale: “**I Suoni delle Dolomiti**” che si svolge sul palcoscenico unico e irripetibile dell’alta quota del Trentino, raggiunto a piedi dal pubblico e dai musicisti con i propri strumenti in spalla, con un programma di concerti che spaziano dalla musica classica, al jazz alla world music.

Uno scenario ambientale di grande, irresistibile fascino, fatto di rocce, erba, boschi, vento, che attrae turisti provenienti da ogni angolo d’Europa, e non solo; uno scenario che è anche prezioso spazio acustico, dove le note risuonano verso l’alto e si espandono tutt’intorno arricchendosi di sfumature e inflessioni espressive inedite.

I concerti si svolgono alle ore 12, ma anche all’alba: cime, malghe e boschi vengono raggiunti a piedi insieme dal pubblico e dagli stessi musicisti, che si portano in spalla i propri strumenti.

Arrivati in alta quota, dopo aver condiviso anche le medesime fatiche, il pubblico si dispone attorno ai musicisti: non c’è separazione fra chi ascolta e chi suona, non c’è alcun palcoscenico costruito ad hoc, non c’è amplificazione (solo in alcuni casi è previsto un impianto alimentato a batteria), tutti vivono allo stesso modo un evento artistico che è prima di tutto occasione speciale di scambio di piccole e grandi emozioni.

La musica come linguaggio universale, la montagna come spazio di libertà: è dunque questo il pensiero forte attorno al quale ruota da sempre questo festival che, anno dopo anno, vetta dopo vetta, è diventato uno degli eventi più attesi da chi ama abbinare l’arte e la montagna e si è conquistato ampia risonanza sui media internazionali

Negli anni sono più di 800 gli artisti che hanno partecipato al festival.

Tra questi si annoverano:

Gidon Kremer, Uto Ughi, Salvatore Accardo, Uri Caine, Stephan Micus, Iva Bittova, Giuliano Carmignola, Mario Brunello, Danilo Rossi, Isabelle Faust, Francesco De Gregori, Michael Brecker, Paolo Fresu, Arvo Part, Ezio Bosso, Giovanni Sollima, Alessandro Baricco, Stefano Bollani, Vinicio Capossela, Ballakè Sissoko, Dave Douglas, John Zorn, John Surman, Dave Holland, Anouar Brahem, Rokia Traorè, Peter Hammil, Jan Garbarek, The Hillier Ensemble, Taraf Di Haïdouks, Goran Bregovic, Sainko, The Chieftains, The Kletzmatic, Victoria Mullova, Malika Ayane, Angelique Kidjo, Youssou N’Dour, Roberto Vecchioni, Fiorella Mannoia, Mathias Eick, Richard Galliano, Dino Saluzzi, Ludovico Einaudi, Gilberto Gil, Ernst Reijseger, Mischa Maisky, Markus Stockhausen, Chick Corea, Kremerata Baltica, Sara Jane Morris, Jack Savoretti, Stefano Benni, Samuele Bersani, Al Di Meola, Joey Alexander, Hector Passarella, Teresa Salgueiro, Dakhabrakha, Ferenc Snétberger, Grant Lee Philips, I 12 Violoncellisti Dei Berliner Philharmoniker, Graham Nash, Andrea Motis, Maria Pia De Vito, Orchestra Di Piazza Vittorio, Quartetto Kelemen, Albrecht Mayer, Ten Thing, Markus Stockhausen, Mari Boine, Toumani Diabaté, Thomas Zehetmair, Nicola Piovani, Niccolò Fabi, Edmar Castaneda, Elina Duni Quartet, Baustelle, Mahler Chamber

Soloist, Franco D'andrea, Neri Marcore, Gianmaria Testa, Enrico Rava, London Brass, Simone Cristicchi, Michel Portal, Louis Sclavis, Davide Van Der Sfros, Sonia Bergamasco, Reinhold Messner, Erri De Luca, Jaques Morelenbaum , Trilok Gurtu, Antonella Ruggiero

Il pubblico del festival

Profilo: Turisti: 52% Escursionisti: 27% Trentini: 21%

Prevalente la presenza di italiani provenienti principalmente da Lombardia, Veneto, Lazio, Emilia Romagna

Studio medio alto (44% di laureati) e superiore alla media di quello dei turisti estivi del Trentino

Il turista risiede in sei casi su dieci in alloggi privati e seconde case. L'escursionista è attratto dall'offerta del festival, più del 18% effettua un pernottamento in loco.

Tra i turisti l'età media è abbastanza elevata (ca. 50 anni), fra gli escursionisti si abbassa.

In generale gli spettatori provengono principalmente da aree metropolitane, vengono in coppia o accompagnati da amici (oltre la metà). Nel corso degli appuntamenti in programma si riscontra la presenza anche di famiglie con bambini; si informano su internet, mediante passaparola, e sulla stampa e restano "connessi" anche dopo l'evento, parlandone sui social, postando video, creando *user content* che vengono riversati in rete.

Nel 2019 si sono svolti 24 concerti con una presenza stimata di 38.000 spettatori.

Nel 2021 i concerti in programma saranno 17 (16 concerti e 1 trekking).